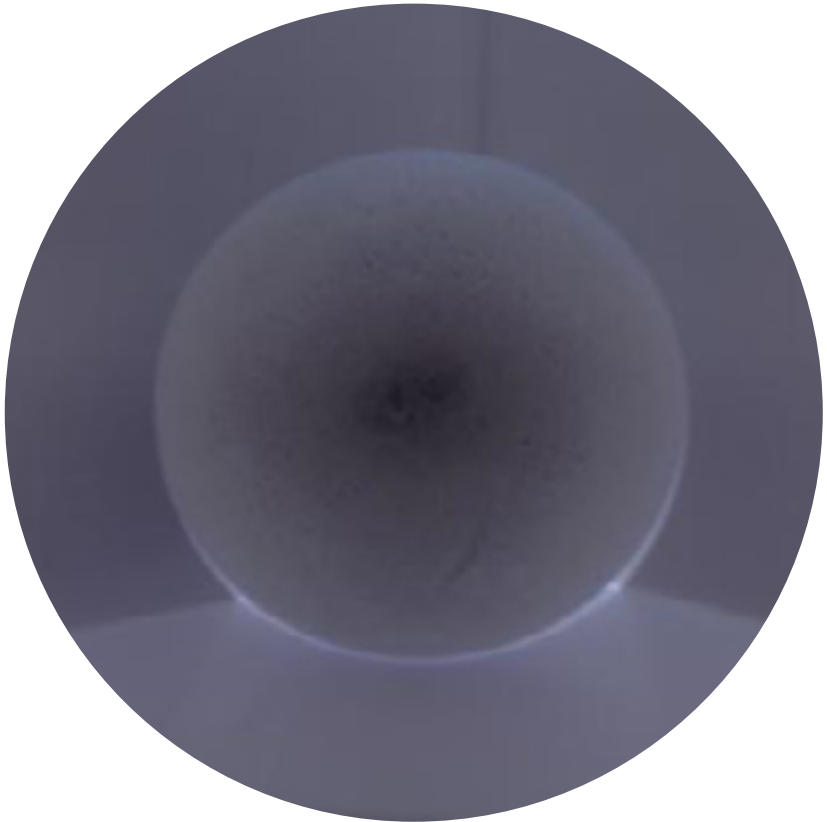


REGISTRO  
CIRCADIANO  
SEMIPROETICO



1 / PRIMO VER

## MAGGIO

Tra il basso e l'alto ad altezza d'albero  
ad altezza di sole che tramonta dietro casa  
di rondine che vola basso – o moscerino che  
vola troppo in alto – si sta.

È calmo tutto, è calma l'aria, morbida, è oro  
il pomeriggio tiepido.

La luce lentamente se ne va, e nell'uscita  
copre tutto con il viola della sera.

Rimangono rumori caldi, da lontano.

## OGGI NON HO VOGLIA DI PENSARE ALLA MORTE

Si, smetterò di fumare.

Si, puzza, ed è poco elegante  
andare a letto sapendo di tabacco.

(Il giorno prima alla stazione, aspettando  
con la borsa tra le braccia, il sudore  
e l'odore dell'unico barbone accanto a me  
mi può sembrare addirittura bello.)

Si, ammetto di studiare  
i grafici con l'incidenza dei tumori  
e le percentuali, le paure e le speranze.

Ma oggi sembra vada tutto bene,  
e il corpo non si è ancora ribellato.

## ANSIA DA POLLINE

Quando

la realtà diventa troppo spessa  
densa, affastellata e densa  
ripetitiva / ansiosa: iper-stimolante  
troppo, troppo da fare  
troppa bellezza, e troppo amore  
e persone / cose / disegni / progetti  
un % superiore a 100  
vado al mare.

## COSE DI PRIMAVERA

Giugno è arrivato come un treno.

La collina di destra è bianca  
di alberi drogati  
quella di sinistra è più lontana  
con amici che credono chissà  
cosa poi si possa organizzare.

Il resto  
del Paese (dei Paesi) è ancora  
più lontano che d'inverno,  
che almeno là il rimpianto  
ce lo fa (li fa) almeno immaginare.

Oggi no. Bastano le ruote  
delle biciclette e un po' di sabbia.



## WRITEROOM

Cursore, lettera, parola e tasto di tastiera,  
a rallentatore.

Batteria 8%, collegare > collegarsi.

Finestra di G, di A, di Q,  
finestra di un'altra finestra di un'altra finestra.

Luce da dietro lo schermo, e dalla finestra,  
da dietro, schermo di luce e di finestra.



## POETRY IS CODE

Una realtà fra il pensiero e l'immagine  
il suono del segno e dell'immagine.

E poi il sole,  
sempre il sole e sempre il pomeriggio  
sempre il tempo e il suono.

Il corpo, l'istante e l'individualità  
e la possibilità dell'uno,  
dell'altro e dell'altra.

## FILTER GALLERY

[ Sono poche le parole | il tempo | le letture |  
| i viaggi | spezzettati | disorganizzati |  
| nascosti | addocchiati | martoriati ]

ma ti fa ridere, anche solo un'ora  
applicando il blur su tutto il resto:  
il sole ed i profumi (o le tristezze)  
fioriscono più sharpen dell'atteso.

## E-READER

Vecchi libri nuovi  
su schermi nuovi, vecchi  
in una sera, il senso  
di nuovi libri vecchi  
o antichi, o tutto  
quello che  
in una vita non si leggerà.

La densità di codici  
e tecnologie, lo sforzo  
di economie di vetro  
tendenti verso  
(luce che comunque filtra)  
verso cose che si fanno già.

## CODE IS POETRY

Che le parole sono oggetti sacri  
che creano le cose e che  
battere a tastiera abbreviazioni  
i [k] i [q] i [ttvvv]  
le { e } e < e >  
e tutti questi piccoli gioielli  
accarezzandoli gioiscono.



## L'UFFICIO PUBBLICO

Linoleum graffiato e asbesto  
tubi al neon in agonia permanente,  
segni di soles sull'intonaco vecchio:  
la città ha un cuore marcio.

La vita è altrove,  
nei cortili di quartieri di periferia  
(non troppo lontani, in bici).

## IL TAPPETO

Orizzontale, faceva forza  
senza far fatica:  
il lamento bruciava grigio  
di più se da lontano.

Avvicinandosi, la trama  
di un tappeto ocra e rosso  
geometrico  
sottile e raffinato:  
alieno.

Difficile capire se era lui,  
lo sforzo o il tappeto  
la forma che più rappresentava  
il mistero  
e il fatto che in quel momento  
niente fosse poi come sembrava.

## DIALOGO

Un dialogo sereno e costruttivo.  
Ma gli sguardi fra i discorsi, come scale  
li portano giù a stanze più nascoste  
e gli scambi che si scambiano nell'ombra  
sono molto più preziosi delle cose  
banali che si offrono a parole.



4 / E POI

## SABATO

Il sole cala  
la giornata è finita  
e sale l'altra inquietudine:  
quella serale.

(Rimarrò solo?)

(Posso sempre andare a dormire)

(Dove saranno gli altri?)

(Chiamo? Non chiamo? Mi chiameranno?)

I vicini hanno cominciato  
a preparare da mangiare.  
I miei piatti sono sporchi,  
ho fatto merenda tardi.

## DOMENICA NOTTE

Cominciare duro, con  
solo gli altri e l'altro  
fuori l'aria il cielo ecc.

Però con la stanchezza  
nelle ossa (o sono i muscoli?)  
voglia di fumare sigarette  
e un'altra settimana e tanta roba  
difficile non pensare a sé.

## IL LAVORO NON È FATTO BENE

Il lavoro è fatto:  
alle sei di mattina  
alle otto di sera  
all'una di un giorno  
qualsiasi.

Il lavoro è concluso:  
per pagare l'affitto  
sotterrare speranze  
in un presente fangoso.

Il lavoro è consegnato  
alle sette di sera  
al supermercato.

## L'ETÀ

La gioia intensa e il sole, la felicità pura  
la speranza della fantasia e della speranza

...

Gli errori e i tradimenti del reale  
lo scontro fra incapacità e desiderio

...

l'ebbrezza della vita in costruzione  
il forte sentimento del momento

...

La disperazione permanente, e camminare  
sul crinale – non sapendo come o dove

## CALCINACCI

Scrivi, senza pensare che scrivendo  
ti stai ammutolendo, magari ti diverti  
ma non stai costruendo, decine di quaderni  
e scegliere all'ikea le scatole che hai visto  
a casa dell'amico che poi non è tuo amico,  
che odi, anzi: che fra gli altri ti ha messo  
in condizione di scrivere senza pensare che  
scrivi, senza pensare che scrivendo  
stai mettendo quei quaderni nelle scatole  
che peseranno come scogli e che per liberartene  
dovrai nascondere e buttare nella spazzatura  
indifferenziata che poi non porteranno via  
che pesa troppo e che non si sa bene  
che cosa ci sia dentro, che siano calcinacci  
di chissà che costruzione.

È FACILE

Nel famoso  
giorno breve che è dato,  
c'è un momento nel quale  
sembra sia tutto davvero  
più del dovuto.

Mi basta così:  
sono ricco abbastanza,  
ho sofferto abbastanza,  
ho vissuto abbastanza.